



*Provincia dell'aquila*

## “CONSULTA PROVINCIALE IMMIGRATI”

### REGOLAMENTO

(APPROVATO CON DEL. C.P. N. 57 DEL 19/07/2011)

## ARTICOLO 1 Principi fondamentali

La Provincia dell'Aquila riconosce e tutela i diritti umani e le libertà fondamentali della persona immigrata e favorisce l'integrazione con la popolazione autoctona nel rispetto dei reciproci doveri Fondamentali e delle specifiche culture, tradizioni e religioni.

## ARTICOLO 2 Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della "Consulta Provinciale Immigrati".

## ARTICOLO 3 Istituzione e Compiti della Consulta Immigrati

Presso l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila è istituita la "Consulta Provinciale Immigrati" organo propositivo e consultivo, sede di confronto e di proposta per iniziative e progetti di sviluppo nonché di discussione sulle problematiche di settore e di interesse generale, tra tutte le Associazioni Immigrati riconosciute operanti nel territorio e l'Amministrazione Provinciale.

Gli scopi e i compiti della consulta sono:

- formulare proposte ed esprimere pareri non vincolanti sugli atti di programmazione riguardanti i settori di competenza;
- raccogliere informazioni ed effettuare ricerche e studi, che interessino la realtà dell'immigrazione approfondendone nuove tematiche;
- promuovere ed incentivare le opportunità per la piena integrazione degli stranieri presenti nella Provincia dell'Aquila con particolare riferimento alla tutela dei diritti, della cultura, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro e dei servizi sociali;
- promuovere iniziative per la prevenzione del razzismo e di ogni forma di xenofobia.

Pareri e proposte espressi dalla Consulta pur non essendo vincolanti, sono comunque manifestazione dell'apporto collaborativo delle Associazioni di Immigrati all'intervento pubblico e contribuiscono alla conoscenza del territorio e ad una più rapida individuazione delle esigenze sociali.

## ARTICOLO 4 Composizione della Consulta Immigrati

La "Consulta Provinciale Immigrati" è così strutturata:

- Presidente: nella persona del Presidente della Provincia che cura la convocazione della Consulta e la stesura dell'ordine del giorno.
- Assessore al Sociale.
- Presidente e Vicepresidente della Commissione Consiliare "Affari Sociali", purché una delle due figure sia rappresentativa della maggioranza e l'altra della minoranza. In caso di assenza possono delegare un Consigliere Provinciale sempre nel rispetto del principio di rappresentanza;

— I rappresentanti delle associazioni di immigrati (un rappresentante per associazione).

Possono partecipare alle sedute della Consulta, qualora se ne ritenga opportuna o necessaria la presenza per motivi attinenti ai lavori della stessa, esperti e rappresentanti di Enti pubblici o privati e di organizzazioni di vario genere. Detti soggetti, non hanno diritto di voto.  
Ai componenti della consulta non sarà attribuito nessun compenso o gettone di presenza.

#### ARTICOLO 5

##### **Presidente e Vice Presidente e loro funzioni**

Il Presidente della Consulta, nella persona del Presidente pro tempore della Provincia dell'Aquila, rappresenta la Consulta Immigrati, formula l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni.

Il Vice Presidente della Consulta, ovvero l'Assessore Provinciale pro tempore alle Politiche Sociali, ha funzioni vicarie e affianca il Presidente nell'organizzazione delle attività della Consulta. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi viene sostituito dal Vice Presidente.

#### ARTICOLO 6

##### **Rappresentanti delle Associazioni di immigrati**

Ciascuna Associazione di immigrati iscritta al Registro Regionale esprime un rappresentante.

Le Associazioni di nuova costituzione possono far richiesta di partecipazione alla Consulta.

Sono incompatibili e non possono far parte della Consulta i rappresentanti delle Associazioni che abbiano incarichi politici e amministrativi in seno al Consiglio Provinciale o che facciano parte di Esecutivi di partito a livello provinciale.

#### ARTICOLO 7

##### **Nomina e decadenza dei rappresentanti delle Associazioni**

La designazione dei rappresentanti delle Associazioni e degli eventuali delegati viene fatta dalle Associazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta indirizzata alle stesse dall'Amministrazione Provinciale. Trascorso inutilmente tale termine l'Associazione sarà ritenuta non interessata e perderà il diritto ad essere rappresentata dalla Consulta.

Il componente assente ingiustificato da tre riunioni consecutive della Consulta viene considerato decaduto. La mancata sostituzione da parte delle Associazioni, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della richiesta, formulata dal Presidente della Consulta, comporta la decadenza definitiva dalla partecipazione della Consulta.

La definitiva decadenza e la mancata designazione comporta l'abbassamento del numero dei componenti e quindi del quorum necessario per la validità delle sedute.

## ARTICOLO 8

### **Sostituzioni e deleghe dei rappresentanti delle Associazioni**

Le Associazioni possono sostituire in qualsiasi momento il loro rappresentante mediante apposita comunicazione da indirizzare al Presidente della Consulta.

Possono, inoltre, per momentaneo impedimento, delegare per iscritto un altro nominativo alla partecipazione a riunioni convocate.

L'eventuale delega andrà consegnata al Presidente al momento dell'inizio dei lavori di ciascuna seduta.

## ARTICOLO 9

### **Gruppi di Lavoro**

Al fine di garantire una effettiva operatività della Consulta, i rappresentanti delle Associazioni possono organizzare Gruppi di Lavoro tematici, per la trattazione di specifici argomenti, coordinati da un responsabile eletto dal Gruppo stesso.

## ARTICOLO 10

### **Convocazione, diritto di voto e approvazione delle proposte**

La Consulta viene convocata dal Presidente o suo delegato, in via ordinaria, almeno quattro volte all'anno, o comunque ogni qualvolta venga richiesta da almeno 1/3 dei componenti, mediante comunicazione scritta inviata a ciascuna Associazione per posta ordinaria, per telefax o per via e-mail, contenente l'ordine del giorno e spedita almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Le modalità di convocazione sono identiche per le sedute straordinarie. Nelle ipotesi di sedute dichiarate urgenti il termine di convocazione può essere ridotto a 2 giorni.

Le sedute della Consulta sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti della stessa. In seconda convocazione, che può avvenire ad almeno un' ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un quarto dei componenti della Consulta.

Ha diritto al voto ciascun membro della Consulta. Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza assoluta dei presenti.

Della seduta si redige relativo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Copia del verbale viene inviata ai componenti della Commissione Affari Sociali.

## ARTICOLO 11

### **Segretario Verbalizzante**

I verbali delle riunioni della Consulta verranno redatti dal Responsabile di settore che parteciperà alle riunioni con funzioni di segretario. I verbali devono essere approvati e letti nella riunione successiva, raccolti nell'apposito registro e firmati rispettivamente dal Presidente e dal Segretario.

## ARTICOLO 12

### **Durata della Consulta**

La durata della Consulta e dei suoi componenti coincide con quella del Consiglio Provinciale e pertanto la Consulta viene rinnovata in coincidenza con l'insediamento di un nuovo Consiglio Provinciale.

ARTICOLO 13  
**Norma finale**

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni vigenti in materia.